Ieri una riunione a Savona

I sindacati divisi sul problema gas

La Cisl condivide l'iniziativa di autoridurre le bollette - Cgil e Uil sostengono una lotta per rendere pubblico il servizio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 gennaio.

Le organizzazioni sindacali provinciali (Cisl, Cgil e Uil) cercano un compromesso che consenta di condurre su basi unitarie la lotta all'aumento delle tariffe del gas, che nel giro di pochi mesi, sono passate da 44,79 a 60,74 lire al metro cubo.

Stamane l'argomento è stato discusso animatamente in una riunione delle segreterie provinciali dei tre sindacati.

Si è parlato a lungo, si sono esaminate le varie tesi ma alla fine l'accordo non è stato raggiunto e si è quindi deciso di approfondire ulteriormente il problema.

Le posizioni sono sostanzialmente due: da una parte la Cisl che sostiene la necessità di iniziare una concreta azione di lotta che dovrebbe sfociare nell'autoriduzione oppure nella sospensione del pagamento della prossima bolletta; dall'altra parte sono la Cgil e la Uil che, pur ritenendo del tutto ingiustificati gli aumenti autorizzati dal comitato provinciale prezzi, sostengono l'esigenza della pubblicizzazione del servizio di distribuzione del gas e giudicano inutile il ricorso all'autoriduzione o al «salto» della bolletta.

In definitiva la Cisl condivide l'azione che viene svolta dal comitato per l'autoriduzione delle bollette (promosso da alcuni circoli Acli, dalla Federazione giovanile socialista, dal pdup, dal Manifesto e dal Collettivo femminista) che sta interessando al problema i vari consigli di quartiere. Quello di Valloria, ad esempio, ha già invitato i cittadini a sospendere temporaneamente, in attesa di ulteriori decisioni, il pagamento delle bollette del gas e ha indetto per venerdì prossimo alle 21, nei locali della parrocchia, un'assemblea di tutto il quartiere per discutere il problema e tracciare *«una linea d'azione in difesa del potere d'acquisto dei salari»*.

Domani il comitato per l'autoriduzione incontrerà il consiglio di quartiere di Lavagnola mentre domenica mattina sarà la volta di quello di Legino.

Durante la riunione di oggi delle segreterie Cisl, Cgil e Uil, i dirigenti sindacali si sono trovati d'accordo su una proposta da presentare al Comune. Secondo tale proposta l'amministrazione savonese, basandosi sulla *«memoria»* già trasmessa al comitato provinciale prezzi e con la quale illustrava le ragioni per una risposta negativa alle richieste di aumento presentate dall'Italgas, dovrebbe presentare un ricorso contro la decisione al tribunale amministrativo regionale.

Per la Cisl, però, una tale iniziativa non è sufficiente per raggiungere un accordo. «Ci vuole qualcosa di più — sostiene Luciano Palli segretario provinciale del sindacato — di una *dichiarazione di principio* e di un ricorso. Cgil e Uil debbono dire chiaramente se ritengono giusto o ingiusto l'aumento delle tariffe e, quindi, agire di conseguenza. I sindacati non devono dar l'impressione che, per essi, le cose anche se non vanno bene debbono essere lasciate così come stanno. Occorre una forma di lotta più concreta con obiettivi ben precisi e più immediati di quello della pubblicizzazione alla quale, è chiaro, si deve giungere».

Il sindacalista Palli

Morto sul lavoro un operaio di Millesimo

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 7 gennaio.

(b.b.) **Un muratore di 45 anni, Ettore Vero, residente a Millesimo, è rimasto vittima di un mortale incidente sul lavoro accaduto poco dopo le 14 in un cantiere edile a San Michele di Mondovì.**

Il Vero, che lavorava alle dipendenze della ditta Conti, era salito su una trave del tetto di una casa in costruzione. Improvvisamente è precipitato: dopo un volo di pochi metri, è finito sulla soletta del terzo piano, battendo violentemente il capo su uno spigolo di cemento.

Inutile il pronto intervento dei compagni di lavoro: il Vero è morto all'istante per lo sfondamento della base cranica.

E' probabile che il muratore abbia perso l'equilibrio in seguito ad un improvviso malore.

Lascia la moglie e una bimba di pochi anni.

Forse chiuderanno 2 hotel a Spotorno

Sono il Palace e l'Esperia, di seconda categoria - Sarebbero trasformati in "residence"

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 7 gennaio.

(s. d.) *Due fra i maggiori alberghi di Spotorno, il «Palace» e l'«Esperia», entrambi di seconda categoria, starebbero per cessare l'attività. Si ignora se verrebbero trasformati in «residence» oppure in alloggi privati: in questo caso sarebbero messi in vendita.*

Secondo voci ufficiose i proprietari dei due hotels (165 posti letto il «Palace», situato in via Aurelia, e 101 l'«Esperia», in via Annunzio) hanno ottenuto in questi giorni dall'assessorato al turismo della Regione lo scrincolo alberghiero. Lo avevano chiesto a suo tempo, con il parere favorevole sia dell'Azienda di soggiorno (che lo ha subordinato, comunque, per quanto riguarda il «Palace», all'utilizzo ai fini turistici pubblici, degli immensi saloni al pianterreno) e dell'associazione albergatori.

L'hotel Palace, in particolare, potrebbe essere ristrutturato in una serie di appartamenti ad uso privato: sembra infatti che esistano pressioni sul Comune per il rilascio delle relative licenze edilizie. Si tratterebbe di nuove abitazioni destinate a «seconda casa», che si aggiungerebbero alle 2965 già esistenti a Spotorno, dove gli alloggi occupati stabilmente sono invece la metà: 1485.

La notizia della possibile chiusura dei due alberghi ha causato preoccupazione nei sindacati: l'«Esperia» e il «Palace», infatti, occupano complessivamente un centinaio di dipendenti. «Siamo favorevoli alla ristrutturazione di quegli esercizi che necessitano di essere rammodernati — dice Gianni Bonasero, sindacalista della Cgil —, ma temiamo che queste iniziative, se fatte a fini speculativi, possano minacciare i già critici livelli occupazionali del settore alberghiero. Non è facile poter trovare un altro impiego a cento persone, almeno sino a che la stagione turistica non verrà dilatata anche all'inverno».

Sabato ad Imperia concerto sinfonico

Imperia, 7 gennaio.

(b.v.) L'azienda di soggiorno di Imperia ha predisposto al teatro Cavour una stagione di musica sinfonica e da camera che avrà inizio sabato con «gli strumentisti del Carlo Felice».

La «stagione», che si protrarrà fino al 17 aprile, prevede alcuni concerti dell'orchestra sinfonica comunale di Sanremo che sarà diretta, di volta in volta, dai maestri Michael Morgan, Alberto Zedda, Sergio Peresson, Anatole Fistoulari, Alceo Galliera e Carlo Farina. Nel salone della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia si svolgerà un recital del chitarrista Pino Briasco.

E' il conducente dell'auto che ha causato il triplice scontro

Arrestato un giovane di venti anni per il tragico incidente di Borghetto

L'altra sera, sull'Aurelia, è morto un bambino di 12 anni, Giovanni Massa - Sono sempre gravissime le condizioni della madre, Vittoria Camera, e delle due sorelline

Antonella e Monica Massa, ferite nell'incidente, con il fratello Giovanni, morto - Augusto Dutto, arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 7 gennaio.

Agostino Dutto, 20 anni, Finale Ligure, via Garibaldi 9, il conducente della «Giulia» che, in base ai primi accertamenti, ieri sera avrebbe provocato il drammatico incidente stradale sull'Aurelia, tra Ceriale e Borghetto S. Spirito, è stato arrestato dalla polizia stradale su disposizione del pretore di Albenga, dott. Ettore Siniscalchi. Nello scontro, che ha coinvolto tre vetture, ha perso la vita un ragazzo di 12 anni, Giovanni Massa, residente a Loano con la famiglia, in via IV Novembre 71; la madre Vittorina Camera, 34 anni, è ricoverata in fin di vita all'ospedale di Albenga; le due sorelle, Antonella, 10 anni e Monica, di 8, sono state inviate in condizioni preoccupanti al S. Martino di Genova, dopo aver ricevuto le prime cure al Santa Corona di Pietra Ligure. Nello scontro sono rimasti feriti lo stesso Dutto ed un suo amico, Claudio Novena, di Albenga. Hanno riportato lievi contusioni. Franco Massa, marito e padre delle vittime, originario di Albenga, al momento dell'incidente era in servizio: da poco è stato assunto tra i metronotte.

Le condizioni dei feriti più gravi si possono considerare stazionarie. Vittorina Camera, all'ospedale di Albenga, dovrebbe essere sottoposta ad un triplice intervento chirurgico, alle gambe, al bacino ed alla regione cervicale, ma le sue condizioni generali non hanno ancora consentito ai medici di trasferirla in sala operatoria, anche se si è notato un lieve miglioramento. La donna non si è ancora resa conto dell'accaduto, non sa che un figlio è morto e due sono gravi.

Al S. Martino di Genova, Monica Massa sembra in condizioni più preoccupanti della sorella maggiore Antonella. Monica ha una frattura frontale che rende necessario un intervento chirurgico non ancora effettuato; Antonella invece un grave trauma cranico: anche per le due bimbe i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi.

Nessun particolare è trapelato sugli sviluppi dell'inchiesta, condotta dalla polizia stradale di Finale Ligure e nulla si è appreso sulle dichiarazioni fornite dal Dutto in merito all'incidente. L'auto della «Giulia» è a disposizione della magistratura e sarà verrà interrogato nel carcere di Savona.

Secondo una prima ricostruzione l'auto del Dutto, dopo aver sorpassato in una doppia curva un furgone che si dirigeva da Borghetto verso Ceriale, in località Capo S. Spirito, ha urtato di striscio una «500» condotta da Angela Di Farro, 40 anni, di Ceriale, rimasta illesa, e si è poi scontrata frontalmente con l'altra utilitaria sulla quale viaggiavano la Camera con i tre figli che stavano rientrando alla propria abitazione di Loano, dopo aver trascorso la giornata festiva presso parenti di Albenga. L'auto investitrice ha concluso la sua corsa contro il muro a monte della statale. I funerali del piccolo Giovanni Massa si svolgeranno domani pomeriggio alle 16.

g. m.

Un'ordinanza del sindaco

Sanremo: terrapieni demoliti alle Esperidi

Sanremo, 7 gennaio.

(r.b.) Il sindaco di Sanremo ha emesso un'ordinanza di demolizione dei falsi terrapieni che erano stati eretti sul retro del complesso «Medusa ed Esperia» che fa parte del condominio residenziale «Le Esperidi» di via Padre Semeria.

La comunicazione ufficiale è stata fatta dai messi comunali all'amministratore del complesso, il quale l'ha trasmessa agli inquilini. I condomini, riuniti in assemblea, hanno discusso il problema e hanno votato all'unanimità l'incarico all'amministratore di chiedere una proroga al sindaco per accertare se i terreni interessati siano da considerarsi nel patrimonio del complesso, e quindi proprietà del condomini, oppure se sono rimasti di proprietà dell'impresa che ha realizzato la costruzione.

Lo ha detto alla polizia di Savona il loro unico amico

Era ancora viva l'ultimo giorno dell'anno la vecchia trovata cadavere con il marito

Il guardiano d'un cantiere ha consegnato agli inquirenti il libretto della pensione dei due

(Nostro servizio particolare)
Savona, 7 gennaio.

Stamane Massimo Fasino, 45 anni, custode del cantiere dell'autostrada Savona-Torino, l'unico amico della coppia di anziani coniugi trovati morti in una baracca di lamiere di località Passeggi, si è presentato alla polizia. Ha raccontato di aver visto per l'ultima volta la donna, Maria Cizza, 70 anni, il 31 dicembre, e l'uomo, Cesare Bedini, di 80, il giorno 18 dello stesso mese. Dati primi accertamenti si era pensato che la morte dei Bedini risalisse ad almeno un mese dalla scoperta dei cadaveri, ma la salma può essere stata ridotta dai topi, che infestavano la baracca, nelle condizioni in cui è stata ritrovata.

Massimo Fasino è stato ascoltato in qualità di teste. Per il momento, l'ipotesi più calda e verosimile resta quella della morte naturale, sia per l'uomo che per la donna. «Ci sono ancora molti punti da chiarire — ha detto il magistrato inquirente, il sostituto procuratore dottor Petrella —, ma siamo orientati in questo senso. Le indagini proseguono comunque per fare piena luce su certe circostanze della vicenda».

La polizia ha potuto interrogare anche i figli di Maria Cizza, Rosalba e Natalina, rispettivamente di 31 e 28 anni, di Savona, che non vedevano la madre da almeno dieci anni. Non hanno potuto fornire particolari degni di nota. Massimo Fasino è stato avvertito dell'accaduto stamane, al suo ritorno in cantiere da un breve periodo di ferie. Si è precipitato alla polizia, ed è stato a lungo interrogato dal sostituto Petrella e dal brigadiere Leone della Squadra Mobile. Il Fasino aveva con sé i libretti della pensione dei due coniugi. «Li accompagnavo all'ufficio postale a ritirare i soldi, perché non erano in grado di farlo da soli — ha spiegato —. Non avevo però la delega per ritirare direttamente la pensione. Non so cosa facessero dei denaro. Il teste ha lasciato il palazzo dopo due ore di interrogatori. Ha commentato il dottor Petrella: «La probabilità che si apra un caso giudiziario sono minime».

Soltanto le indagini dei prossimi giorni potranno chiarire tutti gli aspetti della morte di Cesare Bedini e Maria Cizza. Si dovrà stabilire il periodo a cui risalgono i decessi dei due, che conducevano un'esistenza del tutto particolare. E' possibile che il Bedini sia morto per un malore, e che la donna lo abbia seguito fino a spegnersi lentamente. Resta da sciogliere comunque l'interrogativo più inquietante: dove sono finiti i soldi della pensione, che i due coniugi dovrebbero aver accumulato in tutti questi anni? E, in particolare, i proventi dell'ultima riscossione, quella di dicembre? Fino a quando non si potrà rispondere a queste domande, sulla fine dei Bedini e della Cizza resterà l'ombra del giallo».

Massimo Fasino ha precisato di aver continuato a portare il cibo all'anziana coppia fino al momento di andare in ferie. «Facevo così da due anni, per aiutarli, ma non sono mai entrato nella baracca. Mi sono sempre limitato a lasciare il cibo fuori. Ultimamente incontravo la donna senza vedere il marito, ma non me ne preoccupavo per via delle strane abitudini dei due». Anche i compagni di cantiere chiedevano notizie della coppia al Fasino senza ricevere risposte preoccupanti.

Nel pomeriggio, al cimitero di Zinola, il professor Cattorini, assistito dal tecnico Costa, ha eseguito l'autopsia sui due cadaveri. Secondo i primi accertamenti, i corpi non presenterebbero segni di violenza. Per conoscere l'esito ufficiale della perizia necroscopica, occorrono comunque due mesi. «Qualora dovessero ipotizzarsi dei reati — ha concluso il giudice Petrella — si tratterebbe forse di furto o di circonvenzione d'incapace. Difficilmente potrebbero riguardare la morte dei due coniugi».

s. ch.

Maria Cizza, la donna morta, e Massimo Fasino

Tredicenne di Cairo travolto da un'auto

Cairo Montenotte, 7 gennaio.

(b. b.) Un ragazzo di tredici anni, Gian Franco Giarretta, residente a Cairo Montenotte in località Vesima, è stato ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad un incidente stradale. Ha riportato fratture e lesioni guaribili in un mese.

Il ragazzo, secondo quanto ha dichiarato ai sanitari, sarebbe stato travolto da una auto mentre stava attraversando la strada vicino al semaforo di Vesima, nei pressi della sede dell'Automobile club.

Oggi l'autopsia dei morti in roulotte

Albenga, 7 gennaio.

(g.m.) Domani mattina il perito settore designato dal pretore di Albenga dottor Ettore Siniscalchi, effettuerà l'autopsia delle salme dei due giovani turisti tedeschi, Hans Julich, 27 anni e Monika Klover, di 24, morti per asfissia nella roulotte su cui parcheggiata sul piazzale di servizio di Ceriale, sull'autostrada dei Fiori.

I vigili del fuoco di Savona sono stati incaricati di una perizia tecnica sulla bombola di gas e sull'impianto di riscaldamento della roulotte.

L'esito di questi accertamenti è indispensabile all'inchiesta e dovrebbe confermare l'ipotesi della disgrazia, formulata dopo le prime indagini dirette dal procuratore della Repubblica di Savona, dottor Camillo Goccia sul luogo stesso della sciagura.

Secondo la prima ricostruzione, i due giovani si sono addormentati con il riscaldamento acceso: l'ossigeno all'interno della roulotte si è consumato, ma il combustibile ha continuato a diffluire nell'abitacolo asfissiandoli. La bombola di gas, sistemata all'esterno, è stata trovata spenta e ormai vuota.

Il tragico incidente nei pressi di Badalucco

Studentessa sanremese muore nell'auto contro un pullman

La vettura era condotta da un suo amico, ferito in modo non grave Un'anziana donna investita da un furgone è deceduta all'ospedale

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 gennaio.

(m. r.) *Una studentessa di 18 anni ed una donna di 80 sono morte a Sanremo in due incidenti stradali. Le vittime si chiamavano rispettivamente Wilma Montebello, iscritta all'ultimo anno di ragioneria, residente a Montalto Ligure, piccolo comune dell'entroterra, e Petronilla Arnaldi, corso Mazzini.*

La ragazza è morta mentre su un'ambulanza di Arma di Taggia veniva trasportata all'ospedale di Bussana. L'incidente automobilistico che le è costato la vita è avvenuto ieri sera verso le 19 sulla statale di Valle Argentina. La ragazza viaggiava su una «850» guidata da Giobatta Prevosto, 23 anni, sanremese, figlio di un ispettore del casinò. Sulla vettura c'era anche una loro amica, Maria Peluffo, 20 anni, di Genova. L'auto, subito dopo l'abitato di Badalucco, nell'affrontare una curva a velocità sostenuta, ha sbandato sulla sinistra andandosi a sfasciare contro un pullman in manovra. L'impatto è stato fortissimo: i tre giovani sono rimasti prigionieri delle lamiere contorte dell'auto. Le condizioni di Wilma Montebello sono apparse subito disperate: perdeva molto sangue. La corsa dell'ambulanza è stata inutile: la giovane è morta poco prima di entrare al pronto soccorso.

Le condizioni di Giobatta Prevosto e Maria Peluffo, fortunatamente non sembrano preoccupanti. Hanno riportato entrambi un forte choc e ferite multiple, la prognosi è di due settimane salvo complicazioni. In un primo tempo sembrava che la Peluffo si fosse lesa la colonna vertebrale: la visita radiologica lo ha però escluso.

Petronilla Arnaldi è stata investita stamane verso mezzogiorno all'altezza del distributore di benzina dei «Tre ponti», alle porte di Sanremo. Era ferma a pochi passi dalle strisce pedonali. All'improvviso è piombato su di lei un furgone guidato da Paolo Rossi, 25 anni, di Vercelli. «Ho tentato di evitarla — ha detto l'autista — ma è stato tutto inutile».

Colpita in pieno la donna ha battuto con violenza il capo sull'asfalto. Tutte le cure dei sanitari sono state inutili. Petronilla Arnaldi a Sanremo era molto conosciuta: era imparentata ai Cremieux, la famiglia che gestisce negozi e boutiques nelle città.

Wilma Montebello

Nel centro di Albenga

S'incendia una casa danni per 2 milioni

Albenga, 7 gennaio.

(g. m.) Un incendio scoppiato verso le 14 di oggi in un alloggio del centro storico di Albenga, in via Medaglie d'Oro 2, ha provocato la distruzione del mobilio di una camera e danni all'edificio per oltre 2 milioni.

Il proprietario dell'alloggio, Aldo Chiappetti, 40 anni, sposato con 4 figli, era solo in casa al momento in cui si è sviluppato l'incendio, probabilmente a causa di un guasto all'impianto elettrico.

Sono intervenuti i vigili del fuoco con un'autobotte ed hanno domato le fiamme prima che si estendessero agli altri vani dell'appartamento.

Incendio distrugge bosco a Cosseria

Cosseria, 7 gennaio.

(b.b.) Nel tardo pomeriggio si è sviluppato un furioso incendio nei pressi del castello di Cosseria. Le fiamme in poco tempo si sono rapidamente estese ed hanno distrutto circa due ettari di bosco. I vigili del fuoco di Cairo sono riusciti a domare l'incendio dopo alcune ore di duro lavoro.

Il ragazzo è fuggito, il ferito non è grave

Tredicenne spara con il fucile e colpisce al petto un amico

(Dal nostro corrispondente)
Bergeggi, 7 gennaio.

(s.d.) **Sfiorata la tragedia questo pomeriggio, a Bergeggi. Uno studente tredicenne ha esploso una fucilata ed ha inavvertitamente colpito in pieno petto un coetaneo. Per fortuna, data la distanza e la scarsa potenza dell'arma — una carabina flobert calibro 9 — le ferite riportate dal ragazzo non sono gravi. Lo sparatore, forse temendo di aver ucciso il compagno di giochi, in preda al panico è fuggito: a tarda sera non è ancora stato rintracciato.**

A sparare è stato Silvano Gravano, 13 anni, residente in via Fazzi 26. Frequenta la prima classe alla Scuola media «Peterlin» di Vado Ligure. Suo padre, Germano, lavora d'estate come bagnino presso lo stabilimento balneare «Stella Maris» di Bergeggi; la madre, Emilia Delfino, è casalinga.

Il ferito è Marco Cervetto, anch'egli tredicenne, che abita con la famiglia in via XXV Aprile 21-8, e frequenta a Vado Ligure la seconda media. Suo padre, Luigi, fa il portiere all'ospedale San Paolo di Savona, la madre è Germana Oliveri.

Nel pomeriggio, Silvano Gravano si è affacciato alla finestra del suo alloggio. In mano aveva il fucile regalatogli a Natale dal padre, appassionato cacciatore. Poiché non è stato ancora possibile al maresciallo Marsala, dei carabinieri di Spotorno, sottoporlo ad interrogatorio, si ignora se volesse sparare a qualche volatile oppure se abbia veramente preso di mira, magari per scherzo, il suo amico Cervetto, che si dondolava sopra un'altalena nel cortile davanti a casa. Ad un tratto è partito un colpo: i pallini hanno raggiunto il ragazzo al petto ed al braccio destro. Subito soccorso dagli stessi familiari e da alcune persone di passaggio, lo studente è stato trasportato d'urgenza al «San Paolo» di Savona. Qui i sanitari di turno, accertato che le ferite erano lievi, lo hanno ricoverato con prognosi di dieci giorni.

Pensionato travolto e ucciso da un'auto

Carcare, 7 gennaio.

(b. b.) Pietro Dall'Orto, 75 anni, di Carcare, pensionato, travolto ieri da un'auto, è morto al San Martino di Genova. Il Dall'Orto era stato investito nei pressi di casa dalla «128» condotta da Renzo Bergero, 20 anni, di Plodio.

I sanitari, resisi conto della gravità delle ferite e delle lesioni, ne avevano disposto il trasferimento all'ospedale genovese.

Per lo sciopero degli statali

Savona: le scuole chiudono in anticipo

Savona, 7 gennaio.

(n.s.) Domani avrà luogo lo sciopero del pubblico impiego. Nell'ambito di questa giornata di lotta i sindacati scuola di Savona hanno proclamato un'ora di sciopero che si terrà nell'ultima ora di lezione del mattino ed indetto assemblee di tutti gli insegnanti della provincia che si svolgeranno in varie sedi, nella penultima ora di lezione del mattino.

Pertanto, domani, le lezioni nelle scuole termineranno con due ore di anticipo.

Ancora domani sciopero di un'ora, ad ogni fine turno, dei lavoratori dell'industria chimica a sostegno della lotta per la riforma della pubblica amministrazione, oggi pomeriggio a Vado Ligure si è tenuta una riunione dei consigli di fabbrica delle industrie chimiche della Val Bormida e del Vadese in preparazione allo sciopero generale di quattro ore indetto per martedì prossimo.

VARAZZE — Lucinio Migliorini, 41 anni, residente a Genova Voltri, via delle Fabbriche, è stato arrestato dai carabinieri di Varazze su mandato di cattura del tribunale di Belluno che l'aveva condannato per truffa.

Assurda situazione di una famiglia di Bardineto

Sono tassati per un terreno passato al Comune da 18 anni

(Dal nostro corrispondente)
Bardineto, 7 gennaio.

(b. b.) Diciott'anni fa il presidente Pietro Vassallo e i suoi fratelli Giacomo e Severina cedettero al Comune di Bardineto 7400 metri di terreno di loro proprietà. Ora la vedova di Giacomo Vassallo, Santina Franchelli, e i cognati si sono visti recapitare un'ingiunzione di pagamento di 745 mila lire quale tassa di successione. Il fisco, nel computo dell'ammontare dell'imposta, ha compreso il valore di tre villette costruite sul terreno ceduto al Comune di Bardineto, con regolare compromesso, negli anni successivi alla cessione dell'appezzamento di proprietà dei tre fratelli.

Nel 1958 il Comune di Bardineto acquisì circa 20 mila metri quadrati di terreno in località «Crosa» da alcuni privati fra i quali i Vassallo, al prezzo di 100 lire a metro, stipulando con gli interessati un compromesso in attesa di portare a termine le pratiche burocratiche amministrative necessarie a perfezionare l'acquisto. Nel corso di una vendita promozionale per favorire insediamenti turistici nel paese, il terreno venne lottizzato e ceduto al prezzo di acquisto a privati.

Le pratiche per il passaggio di proprietà, però, non vennero mai perfezionate malgrado le delibere comunali, sia per l'acquisto che per la cessione, fossero state regolarmente approvate dalla prefettura di Savona.

A causa di questo ritardo, ora, la vedova di Giacomo Vassallo e i congiunti si sono trovati di fatto a essere considerati dall'ufficio del registro padroni non solo del terreno ceduto al Comune ma anche degli immobili costruitivi nel frattempo.

«Noi non — sostiene Pietro Vassallo — non intendiamo pagare neppure una lira di quanto ci è stato richiesto. Minacciano di chiedere il sequestro cautelativo delle villette, facciano pure, la cosa non ci riguarda».

Il sindaco di Bardineto, Giuseppe Balbis, spiega così il ritardo e il conseguente disguido che peraltro assicura essere già risolto dietro interessamento dell'amministrazione comunale. *«E' necessario precisare — dice il sindaco — che la situazione di Bardineto non è unica ma ve ne sono di eguali in circa cinquecento Comuni ed è dovuta alla mancata registrazione dei passaggi di proprietà verificatisi per ragioni di eredità nei ruoli nuclei familiari. Il caso degli eredi Vassallo rientra proprio nella fattispecie. Il Comune ha fatto quanto doveva per sanare la situazione anomala».*

Nuova maggioranza al Comune di Finale?

(Nostro servizio particolare)
Finale Lig., 7 gennaio.

(s. d.) Dal Consiglio comunale, che si riunirà venerdì sera alle 20.30 per l'esame del bilancio preventivo 1976 e l'approvazione del piano di sviluppo commerciale, potrebbe scaturire una nuova maggioranza.

Fra gli argomenti inseriti all'ordine del giorno figurano infatti anche le dimissioni dell'assessore Giovanni Colombo (pci), che lascia la delega alla polizia urbana per rappresentare il Comune di Finale Ligure nel Consiglio della comunità montana del Pollupice.

Per la sua sostituzione sono in corso trattative fra il pci, il psi, il due partiti che compongono l'attuale giunta minoritaria che dispone di 14 seggi contro i 16 dell'opposizione) e il psdi. Quest'ultimo gruppo ha ribadito l'intenzione di non voler appoggiare ufficialmente (almeno per adesso) l'amministrazione di sinistra.

ECONOMICI

VENDO ... CEDESI ...

Casino Municipale
Sanremo
Venerdì 9 e sabato 10 gennaio 1976 ore 21.15
Domenica 11 gennaio, mattinée ore 16
Franco FONTANA
presenta
Corrado PANI, Marina MALFATTI, Umberto ORSINI, Ferruccio DE CERESA
Paola PITAGORA
Valeria VALERI
NORMAN AI TUOI GINOCCHI
Alan AYCKBOURN
Traduzione Franca VALERI
Regia Filippo CRIVELLI
Scene e costumi Carlo TOMMASI

Sanremo, conferenza stampa molto polemica

Dure accuse della minoranza all'amministrazione Rovere

Il Consiglio comunale, nonostante la regolare richiesta, non è stato convocato - Si doveva discutere del bilancio - La maggioranza "temporeggia" per paura di crisi?

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 7 gennaio.

Il pci, il psi e il gruppo indipendente «Nuova Sanremo», durante una conferenza-stampa hanno lanciato severe accuse contro l'attuale maggioranza di centro-destra, retta dal liberale Giuseppe Rovere. «*Dopo il 15 giugno avevamo promesso un nuovo modo di amministrare* ha dichiarato tra l'altro l'onorevole Napolitano (pci) —, *ma invece assistiamo al solito show: chi ha il potere si dimentica delle istanze delle opposizioni, pretende di fare il bello e il cattivo tempo, ignorando addirittura disposizioni di legge. Tutto ha però un limite*».

A dare il fuoco alle polveri questa volta è stata la richiesta di convocazione del Consiglio comunale, presentata dai tre gruppi di minoranza ed elusa dalla giunta municipale.

«*Il 22 dicembre scorso* — spiega l'onorevole Napolitano — *avevamo presentato al sindaco le 14 firme necessarie per la convocazione. All'ordine del giorno il bilancio di previsione del 1976. La legge dice che il Consiglio comunale deve essere convocato entro dieci giorni. Ne sono passati 18 e non è stato fatto ancora nulla*».

Il bilancio rappresenta il momento della verità dell'attuale maggioranza di palazzo Bellevue. I convergenti (dc, psdi, pli, pri e un indipendente) hanno a disposizione 20 voti; l'opposizione, compresi i due consiglieri dissenzienti, gli altri 20. Basta un franco tiratore per mandare tutto all'aria. La situazione, anche per i dissidi di qualche gruppo, è estremamente delicata. La maggioranza di centro-destra, almeno da quanto emerso dalla conferenza-stampa di stamane, tenterebbe di rinviare il più possibile il confronto sul bilancio con l'opposizione nel tentativo di rafforzarsi e non correre rischi.

Sanremo. L'on. Gino Napolitano (pci), Agostino Donzella e Bruno Marra del psi

«*Quello che sta succedendo* — ha dichiarato il capo gruppo del psi, Bruno Marra — *è indecoroso. La legge stabilisce che il comune dovrebbe dovrà presentare il bilancio addirittura entro il 31 ottobre. Del fatto abbiamo informato il prefetto ed il comitato di controllo regionale*».

«*Il bilancio* — ha aggiunto Claudio Niccolini di "Nuova Sanremo" — *rappresenta il biglietto di visita di un'amministrazione, è il documento che rivela le intenzioni programmatiche e politiche di chi regge il comune. Sanremo sino ad oggi ha agito alla cieca, senza un programma. Nessuno di noi sa cosa si vuole fare e si può fare per la città, come si intende affrontare e risolvere problemi di vitale importanza, tipo l'appalto del casinò, le nuove assunzioni di croupiers, il porto turistico, la nettezza urbana, i trasporti pubblici. Da troppi chiediamo chiarezza, ma nessuno sembra interessato a risponderci*».

Il 30 aprile scade la concessione ministeriale per la casa da gioco. Se per quella data il comune non avrà provveduto a fare l'appalto, i tavoli verdi chiuderanno i battenti. A giugno termina la concessione del servizio della nettezza urbana: se non si provvederà per tempo, Sanremo quest'estate potrebbe essere invasa dalla sporcizia e dai rifiuti.

«Desideriamo — ha dichiarato Agostino Donzella (psi) — vedervi chiaro una volta per tutte, sapere se la maggioranza retta dal senatore Rovere può governare o se sono indispensabili altre soluzioni. Di "voci" di corridoio sappiamo che l'assessore alle finanze Vento starebbe lavorando alacremente intorno al bilancio, ma ufficialmente nessuno sa nulla. Per la convocazione del consiglio comunale esiste una legge, desideriamo sia rispettata soprattutto dai pubblici amministratori».

La parola tocca ora al prefetto. Se la giunta non convoca il consiglio, l'arrivo del commissario prefettizio sembra inevitabile.

r. b.

Ad Albenga convegno sull'entroterra

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 7 gennaio.

(g. m.) *I problemi della collina nel territorio savonese sono il tema di un convegno organizzato dall'amministrazione provinciale, dal Comune ed dall'Azienda di soggiorno di Alassio il 17 gennaio prossimo alla sala Hanbury. Stamane è stata pubblicata la relazione introduttiva che, elaborata dal dottor Giannetto Beniscelli, costituirà la base dei lavori del convegno.*

Il documento contiene dati statistici sulla configurazione territoriale della provincia savonese, ne esamina le caratteristiche geografiche ed economiche, anche in relazione alla popolazione ed alle attività prevalenti. Secondo Beniscelli c'è un generale degradamento della collina e della montagna. «L'obiettivo del nostro incontro — *afferma nel documento* — è un esame delle aree a ridosso della Riviera, considerando la loro funzione di decongestionamento per la costa. Si nota un generale scadimento dei beni naturali, importanti per l'assetto idrogeologico del territorio e per quello estetico. Vaste aree boschive distrutte dagli incendi, interventi di rimboschimento scarsi e disordinati; il sottobosco ha invaso gli antichi percorsi pedonali, mancano anche le più elementari indicazioni segnaletiche per facilitare le passeggiate dei turisti».

Gli interventi attuali da qualche Comune e dai consorzi di bonifica montana sono stati parziali e settoriali, mentre è necessaria un'azione organica della Regione.

Lo scopo principale del convegno è quello di indicare i modi, i mezzi finanziari ed i tempi per arrestare la decadenza di un grande patrimonio di tipici verdi, per poterli riservare alla comunità ed offrirli ai villeggianti come alternativa alla vita nei centri troppo abitati ed ingombri del litorale».

Il dibattito sulla situazione del territorio collinare sarà diretto dal giornalista Mario Fazio de La Stampa. *Saranno esaminati i progetti per i parchi proposti da Italia Nostra, amministratori e giuristi interverranno sulle possibili soluzioni del problema. Il programma del convegno prevede relazioni dell'ingegner Ottavio Viani, assessore all'agricoltura provinciale di Savona; del dottor Giovanni Rona, presidente dell'ente provinciale turismo di Savona; dell'avvocato Carlo Raggi e del professor Fabio Cristofolini.*

CAIRO MONTENOTTE — Oggi alle 20,30, nel salone delle conferenze della Società Operaia, si svolgerà una conferenza dibattito sul tema: «Genitori, insegnanti, studenti e decreti delegati».

Sempre ignoto il vincitore della Lotteria

Chi sarà il neo-milionario? A Imperia non si parla d'altro

Molti si sono trasformati in "Sherlock Holmes", ma senza risultati utili - Telefonate indicano i possibili fortunati, ma tutti negano

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 7 gennaio.

(b.v.) *I 140 milioni della lotteria vinti dal biglietto Z 56747 venduto presso l'edicola della stazione di Imperia-Oneglia hanno oggi animato la vita cittadina. Molti si sono trasformati in «Sherlock Holmes» per cercare di identificare il fortunato vincitore. Presi particolarmente d'assalto i coniugi Elisabetta e Giovanni Campanati, titolari dell'edicola dove, in novembre, è stato acquistato il biglietto. La risposta è però sempre stata la stessa:* «Non possiamo sapere chi ha comperato il biglietto perché il nostro è un pubblico molto fluttuante, anche se in novembre, per assenza di turisti, i frequentatori della stazione erano quasi tutti imperiesi: ferrovieri, commessi viaggiatori, studenti universitari».

I Campanati hanno, comunque, dato un'assicurazione: «Fra quanti sono venuti a comperare i giornali da noi quest'oggi, nessuno ha dato segno di particolare commozione. Evidentemente il vincitore tiene molto a non farsi riconoscere».

I coniugi Campanati, in quanto rivenditori hanno vinto un premio di tre milioni.

Come sempre avviene, numerose telefonate anonime sono giunte alle redazioni dei giornali indicando ipotetici vincitori. Fra i «fortunati» sono stati segnalati uno sportivo, commerciante di materiale edilizio, il dipendente di una ditta olearia di via Garessio, un'insegnante elementare, il titolare di una pensione di Diano Marina. Gli interlocutori, tuttavia, alla richiesta di più precisi particolari, hanno sempre preferito riagganciare il telefono e ciò fa ritenere che si sia trattato di scherzi.

Una piccola inchiesta svolta tra i ferrovieri di Imperia-Oneglia, considerati fra i più sindacati alla grossa vincita, non ha dato risultati: oggi non si sono verificate particolari assenze sul lavoro e nessuno ha lasciato trapelare ai colleghi notizie «positive».

Si sta pertanto facendo più consistente l'ipotesi che il biglietto vincitore sia stato acquistato da qualche viaggiatore di passaggio.

IMPERIA — La Cooperativa teatrale «La compagnia del collettivo» rappresenterà stasera alle 21, al teatro Cavour, la commedia «Romanzo criminale» di Paolo Bocelli. Lo spettacolo è stato organizzato dal «Comprensorio Area Ovest per il decentramento culturale» in base ad un particolare accordo stipulato fra questo ente e la Cooperativa.

Rassegna a Savona

Riprende ai Salesiani il cinema europeo

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 7 gennaio.

(n.s.) Domani sera ai «Salesiani», il circolo del cinema riprende la sua attività di proiezioni con una nuova rassegna dedicata al film europeo degli anni 30.

La rassegna comprende due film di Jean Vigo del 1933-34; un gruppo di film italiani di Camerini del 1933-34 e di Blasetti (Cena delle Beffe e Sorelle Materassi) del 1940-41; i film tedeschi di Lang (Il testamento del dr. Mabuse) del 1934 e di Pabst (I commedianti) del 1940, un film inglese di Flaherty (L'uomo di Aran, 1934), uno russo di Vertov (L'uomo dalla macchina da presa), due film francesi di Carné (Il porto delle nebbie, 1938) e Renoir (Regola del gioco, 1939).

Domani sera per l'inizio della rassegna, sarà proiettato in edizione originale francese il film «Zéro de conduite» di Vigo.

Mammut: ultimi accordi prima della ripresa

Savona, 7 gennaio.

(n. s.) **Venerdì si ricomincerà a lavorare nello stabilimento «Mammut» di via Stalingrado, che le maestranze occupano dal 29 novembre scorso e continueranno a presidiare anche durante l'esercizio provvisorio.**

Oggi pomeriggio delegati del curatore fallimentare dr. Pagliani, Ferraro per la parte tecnica, Castelli e Garibotti per quella amministrativa, si sono incontrati con i dirigenti sindacali ed il consiglio di fabbrica per definire le ultime modalità della ripresa produttiva.

Sono state avanzate all'ufficio provinciale del lavoro le richieste (che domani verranno formalizzate) per la cassazione di 487 dipendenti, tra impiegati ed operai, oltre ai dirigenti. Di questi 202 saranno inseriti immediatamente nel ciclo produttivo dei reparti meccanica, fonderia ed elettromeccanica mentre gli altri verranno posti in cassa integrazione guadagni e riceveranno il 93 per cento della retribuzione. Ai rioccupati è stato garantito il mantenimento del salario percepito al momento della dichiarazione di fallimento della società.

Domani, alle 14,30, avrà luogo l'assemblea dei lavoratori per la ratifica dell'accordo raggiunto con la curatela fallimentare.

Il dott. Pagliani ha riconfermato che farà quanto possibile per acquisire altre commesse; nel frattempo si spera che venga trovata la soluzione definitiva al problema con la costituzione di una società a capitale interamente pubblico oppure misto.

Domattina alle 9 si riunirà il comitato di difesa della Mammut che solleciterà il già promesso incontro con il ministro per l'industria on. Donat Cattin.

LIGURIA SPORT

La Sanremese a terra "ma non esageriamo„

Lo afferma, a nome dei giocatori, capitan Gatti - "Siamo sempre al quarto posto", dice

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 7 gennaio.

(s. s.) La crisi della Sanremese — giunta alla terza sconfitta consecutiva — fa discutere tutta la città. Sorprende come una squadra spavalda, come era nelle prime giornate, possa ridursi ad una larva, come si è visto contro il Canelli. Ha detto un dirigente dei piemontesi: «*Avevo visto la Sanremese giocare a Borgosesia e sinceramente ritenevo che per noi sarebbe stato già un grosso successo pareggiare. Invece abbiamo vinto, e senza fatica. Indubbiamente la squadra è fisicamente a terra. I giocatori non si muovono più*».

Bodi e Cortellezzi, due allenatori che domenica erano a Sanremo in veste di «turisti», hanno detto più o meno le stesse cose.

Quando si risolleverà la Sanremese? E' questo l'interrogativo che vale soprattutto per Cesare Campagnoli, che domenica negli spogliatoi ha promesso una trasformazione tattica della squadra sin dalla prossima trasferta di Cuneo.

I giocatori sono abbattuti e dispiaciuti della situazione creatasi. Se ne fa portavoce capitan Gatti: «*Indubbiamente è un brutto periodo. Ma forse, come si era creato un eccessivo entusiasmo agli inizi, oggi trapare un eccessivo pessimismo. Siamo ben piazzati in classifica, anche se per la promozione il discorso sembra ormai chiuso. Ma abbiamo in mano una supremazia regionale con Savona, Imperia, Entella e Sestri. Facciamo conto di lottare per uno scudetto tra le liguri. Potrebbe risultare un incentivo divertente e con un impegno meno gravoso. Cerchiamo soprattutto di ottenere la qualificazione per la Coppa Italia del prossimo anno (che è pure un bel traguardo per una matricola) al quale hanno diritto di partecipare le prime cinque classificate. Quindi, piedi in terra e cediamo di superare questo periodo certamente negativo ma che ci trova pur sempre al quarto posto in classifica*».

Splügen: successo delle più giovani

(Nostro servizio particolare)

Savona, 7 gennaio.

(b. b.) Nella riunione del quintetto femminile di promozione (la prima squadra milita in serie B) della Splügen contro l'Entella-Chiavari, una formazione che fa della esperienza e dell'agonismo le proprie armi migliori.

Le cestiste savonesi hanno vinto l'incontro per 63 a 41. Già nella prima parte della gara, però, avevano messo una seria ipoteca sul risultato finale, andando al riposo in vantaggio per 34 a 14. Le ragazze di Pagnini hanno agito prevalentemente in contropiede, affidandosi alla velocità di esecuzione ed alla classe della De Lucis e della Pertino.

Domenica prossima le ragazze della Splügen usufruiranno di un turno di riposo in attesa dell'inizio del girone di ritorno del campionato di promozione. La prima squadra (serie B femminile) invece andrà in trasferta a Firenze contro l'Olimpia.

Successo a Savona del torneo di pallanuoto

Savona, 7 gennaio.

(b. b.) Pallanuoto di gran lusso nel torneo «Sanson» disputatosi nella piscina coperta del Prolungamento, organizzato dall'Amatori nuoto di Savona. La Pro Recco si è aggiudicata il torneo quadrangolare a punteggio pieno. Decisivo per il risultato finale, l'incontro che l'ha opposta ai Nervi, in cui, in virtù dell'ottima prestazione degli azzurri Pizzo e Alberani, si è imposta di misura (9 a 8) sulla più agguerrita delle rivali.

Questa la classifica finale: Pro Recco punti 6, Nervi 4, Camogli 1, Amatori Nuoto Savona 1.

Nell'ultima giornata la squadra di Pizzo ha superato agevolmente i savonesi per 10 a 3 mentre il Nervi si è imposto sui Camogli per 8 a 4.

Il centrocampista atteso per oggi

Imperia: anche Renzi affronterà la Novese?

Alcuni dirigenti sono contrari al suo ritorno in squadra - La parola definitiva spetta però ad Hanset - Manca sempre una 'punta'

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 7 gennaio.

(b. v.) Alla vigilia dell'incontro casalingo contro la Novese — che precede tre dure partite esterne contro Asti, Entella e Derthona — il bilancio dell'Imperia appare soltanto parzialmente positivo. Molto per sfortuna, ma anche molto per la sterilità dei suoi attaccanti, con l'eccezione di Generini, la squadra nero-azzurra si trova staccata di sei punti dalla capolista Biellese. Il discorso per la promozione appare pertanto chiuso ma sta diventando difficile anche la conquista del terzo posto, che era considerato il vero traguardo, per quest'anno, della società.

L'allenatore Hanset è tuttavia ottimista: «*I giocatori ci sono — dice — e sono anche dotati di un buon gioco collettivo che li fa molto apprezzare; ci manca soltanto, e mi rendo conto che non è poco, la capacità di concretizzare in gol le occasioni da rete che il complesso della squadra realizza*».

All'Imperia mancherebbe pertanto una «punta» insidiosa da affiancare a Generini, visto che Guidetti continua ad esibirsi più come giocoliere che come realizzatore. Molti sportivi ritengono che si dovrebbe (forse provare ad) insistere sui giovani che militano nella «Berretti», come Raimondo o lo stesso Catroppa: «*Per lo meno* — si dice — *i ragazzi farebbero un'utile esperienza per il futuro*».

Mentre si invoca una «punta» e annunciato il rientro ad Imperia di Renzi, che fu lo scorso anno il miglior centrocampista del girone. Renzi è atteso per domani e prima di scendere in campo dovrà discutere con i dirigenti della società le condizioni per giocare nuovamente. Una corrente del consiglio direttivo teme infatti che Renzi possa giocare soltanto fino al termine del campionato, con un (relativamente ottimo, per poi ritornare ad occuparsi del negozio di fiori che già gestisce nelle Marche. «*A queste condizioni* — si argomenta — *Renzi, pur buono che sia, non ci interessa: vogliamo da lui l'impegno che continuerà a giocare anche in futuro, pronti, a trattarne la cessione ad altra società, a condizioni da stabilire, a fine stagione, salvando così il capitale che egli può rappresentare per l'Imperia*».

Se l'accordo sarà raggiunto, è probabile che Renzi possa esordire contro la Novese o almeno contro l'Asti. Infatti ha fatto sapere di essere molto avanti nella preparazione atletica. Naturalmente la decisione definitiva sul suo reinserimento a centrocampo sarà presa dall'allenatore. Hanset, sul conto di Renzi, non si è mai pronunciato: «*Ne parleremo quando sarà definitivamente ad Imperia* — aveva detto recentemente —, *per ora so che il vero problema della squadra è quello di trovare il modo di fare del gol*».

La Dianese in testa col morale alle stelle

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 7 gennaio.

(b. v.) La Dianese è stata ripresa in orbita, alla guida della classifica generale, dalla bella vittoria fuori casa contro il Ceriale e il morale di tutti è alle stelle. «*La squadra allenata da Luciano* — ha detto il dirigente Sciolli — *mantiene le sue promesse iniziali e contiamo di confermare i nostri successi anche nelle prossime partite contro Anxilium ed Alassio*».

In effetti la lotta per il primato nella prima divisione si è fatta palpitante, con cinque squadre ancora in lizza: oltre alla Dianese aspirano infatti alla promozione Alassio, Carcarese, Intemelia e Finale.

«E' una bella lotta — conclude Sciolli — *che noi contiamo di vincere anche se ci rendiamo conto del valore delle altre squadre: la Dianese ha però dalla sua, oltre al valore dei suoi giocatori e dell'allenatore, anche un'ottima organizzazione di società ed un pubblico che diventa più numeroso ed entusiasta ogni domenica che passa*».

SAVONA — Il Centro Sci, recentemente costituitosi, inizia domenica prossima la sua attività con un corso che si tiene ad Arte sina. Le lezioni saranno sei (tutte di domenica) e gli allievi saranno guidati dai maestri di sci savonesi Emilio Crespi, Antonio Sagola e Bruno Berello. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 17 alle 19 presso la sede del Centro Sci (via Verdi 40 r).

Impresa solitaria nell'antro del Corchia

Giovane speleologo savonese ha battuto record di discesa

E' Giuliano Pinna - Ha esplorato la grotta (668 metri) in 24 ore "La maggiore difficoltà — dice — è stata il trasporto del materiale"

Lo speleologo savonese Giuliano Pinna

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 7 gennaio.

(n. s.) *Un giovane del gruppo speleologico savonese, Giuliano Pinna, ha compiuto in solitaria la difficile discesa dell'antro del Corchia, toccando così la maggior profondità raggiunta in Italia da una sola persona e la seconda nel mondo.*

La grotta, profonda 668 metri e lunga diversi chilometri, è stata vinta dallo speleologo in 24 ore: il tempo record sino ad oggi registrato.

«Si tratta — dice soddisfatto *Giuliano Pinna* — di un'impresa unica nel suo genere, poiché grotte di questo tipo non erano state ancora prese di mira dagli speleologi solitari. La maggiore difficoltà che ho dovuto superare è stata quella del trasporto del materiale, stipato in tre sacchi, e delle corde. La parte più impegnativa dell'impresa è cominciata a partire da quota 400: la discesa è infatti costituita da continui passaggi in roccia, sul fianco Vidal, su meandri, cascate, pozzetti ed un mezzo sifone che costringe immancabilmente gli speleologi a bagnarsi. Fino al fondo non c'è un punto su cui si cammini normalmente ed il fisico è sottoposto ad un continuo dispendio di energie».

Grazie ad una buona preparazione di roccia, Giuliano Pinna ha effettuato questo tratto in meno di un'ora e mezzo. Il ritorno è stato molto più lento a causa del peso delle corde, ormai fradice d'acqua. Sui pozzi lo speleologo è stato costretto, risalendo con un sacco in spalla e recuperando a braccia i rimanenti, a lunghe e faticose manovre, poiché i sacchi si impigliavano continuamente nelle asperità delle pareti rocciose.

«Ho raggiunto tutti gli obiettivi che mi ero prefisso — continua lo speleologo —: era mia intenzione esplorare un nuovo passaggio scoperto in una recente spedizione al Corchia. Utilizzando questa nuova via, con la quale si supera in arrampicata il Vidal, ho guadagnato tempo prezioso e ho fatto conoscere un nuovo tratto di grotta utile allo studio idrologico della stessa».

Si è disputato martedì a Perti

Un genovese in testa nel concorso ippico

Finale Lig., 7 gennaio.

(s.d.) Dopo il concorso ippico interregionale svoltosi ieri sul campo ad ostacoli di Perti, il genovese Edoardo Parodi, in sella a Daniel, è tornato, con 25 punti, in testa alla classifica provvisoria del trofeo invernale dottor Piero Ravano. Lo seguono in graduatoria Ferdinando Acqua Barralis, della Società ippica finalese, su El De Mourland (23 punti e mezzo); Carlo Fiaravanti, della Società ippica genovese, su Dalika (20); Gian Augusto Guani, Società ippica di Asti, su Las Parejas (18); Lino Bollino, Società ippica finalese, su Wild House (17).

Finora sono stati disputati tre dei sei concorsi, al termine dei quali sarà assegnato il trofeo. Le prossime gare si disputeranno il 23 febbraio, il 23 marzo e il 17 aprile.

Ieri, sul maneggio in località Prato del Signore, erano in programma tre gare. La prima, riservata alla categoria juniores, è stata vinta da Mario Colangelo, della Società ippica Busalla, su Bolero. Al secondo posto si è classificato Claudio Pellerino, della Società ippica cairese, su Fancsali.

Nella competizione a tempo si è imposto Carlo Fiaravanti, della Società ippica genovese, con Dalika, davanti a Edoardo Parodi di Genova, su Daniel, ed a Cristiano Digitali, della Società ippica Sanremo, con Korsar.

La prova più importante, quella a barrages, è stata vinta da Alberto Ferrero, della Società ippica cairese, su Withsun-Tide. Dietro di lui Francisque Pauly, della Società ippica Busalla, al secondo posto su Boston e al terzo su Bolero.

Sci: domenica gare del club di Finale

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 7 gennaio.

(s.d.) Si disputa domenica prossima, sulle nevi di Viola St. Gree, in Piemonte, il terzo trofeo città di Finale Ligure, valido come campionato ligure di sci. Consiste in una gara di slalom speciale, in due manches, che avrà inizio alle ore 10, e che è riservata alla categoria seniores maschile. E' organizzato dallo sci club Finale Ligure e vi hanno aderito un centinaio di atleti.

il tuo giornale ti segue:
abbonati a LA STAMPA

Abbonamento per la durata di:	Con 7 numeri alla settimana (lunedì-domenica)	Con 6 numeri alla settimana (martedì-domenica) o (lunedì-sabato)	Con 5 numeri alla settimana (martedì-sabato) o (lunedì-venerdì)
12 mesi	L. 46.500	L. 40.000	L. 33.500
6 mesi	L. 24.500	L. 21.000	L. 17.500
3 mesi	L. 12.800	L. 11.000	L. 9.200

Solo per Torino, per recapito a domicilio entro le ore 7,30:
+ L. 2.000 abbonamento annuale
+ L. 1.000 abbonamento semestrale
+ L. 500 abbonamento trimestrale

come ci si abbona I lettori già abbonati possono servirsi dell'avviso di scadenza che viene inviato a domicilio ● sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA ● agli sportelli delle principali banche ● presso l'abituale rivenditore di giornali ● alla sede di LA STAMPA in via Marenco 32 ● al salone de LA STAMPA in via Roma 80 ● telefonando al 65.68; passerà un incaricato a domicilio (solo per Torino).

torino novità 1976: Chi ha un conto corrente presso una delle principali banche della città, può abbonarsi a LA STAMPA con l'ADDEBITO MENSILE POSTICIPATO senza aggravi di spese bancarie e di recapito. Riceverà LA STAMPA al proprio domicilio, ogni giorno entro le ore 7,30, pagando il giornale L. 150 a copia. Questa formula di abbonamento è prevista per LA STAMPA dal martedì alla domenica / dal martedì al sabato.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARENA: Il padrone e l'operaio.
ARISTON: Robin Hood, l'arciere di Sherwood.
ASTOR: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
AUGUSTUS: L'anatra all'arancia.
CITIES: Cenerentola.
DUCALE: La dolce ala.
GARIBALDINO: Mark il poliziotto spara per primo.
LUNA: I tre giorni del condor.
NUOVO PALAZZO: Cenerentola.
OLIMPIA: Pensatelo... Seriamente.
ORFEO: Il padrone e l'operaio.
RITZ: Tarzoon, la vergogna della giungla.
ROSSINI: Il gatto, il topo, la pazza e l'amore.
SAVERIANO: Lenzuolo nero.
STAR: Terminal.
UNIVERSALE: La gatta, due comari, un gatto.
VERDI: Il cane e il lupo.
POLITEAMA MARGHERITA: I compromessi sposi con Nicchia, Noia e Pasquino.
SAMPIERDARENA: Re Lear della Guerra.
ARINZANO: Lo zero di condotta.
Isola Verde
RAPALLO: Amore timido.
SESTRI: La gatta, due comari, un gatto.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: La moglie più bella.
MIGNON: Giubbe rosse.
LUX: La padrona ha un limite: noi no.
CAMOGLI - ODEON: La maggiore meraviglia.
RECCO - ANNA: Ci risiamo, vero Provvidenza?
CHIAVARI - ASTOR: Licola di rapina.
CENTRALE: Amici miei.
NUOVO: Non lavorare o lavori a vita.
ODEON: Terremoto.
LAVAGNA - CENTRALE: Lo chiamavano Trinità.
MODERNISSIMO: Nessuno è perfetto.
TIGULLIO: Tesa di serpente.

SAVONA

DIANA: Il padrone e l'operaio.
FILIBERTO: Una vita a disposizione.
ITALIA: Operazione Rosmunda.
ASTORI: Lenzuolo nero.
MODERNO: Amore mio non piangere.
SUPERGA: Tragico amore.
VOLTA: Zorro e Jerry (allegra brigata).
CENTRALE: Zeta la vendetta di Mayerling.
ALBENGA - ASTOR: Il padrone parte seconda.
AURORA: Angelica e i suoi cari (prima).
CRISTALLO: Il buio macchiato di rosso.
ALBISSOLA CAPO - SORIA: Il dono.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Occhio alla vedova.
CAIRO M. - SUPERGA: Profezia di un delitto.
DELLA ROVERE: Silvestro gatto maldestro.
CARCARE - CENTRALE: L'amante Paride e la guerra della foresta.
CENTRALE: Io, due volte e un colpo.
CERIALE - ODEON: Police story.
DIANO MARINA - CENTRALE: Fu assalto bambolesco.
CENTRALE: Grandi furie alla Scheherazade.
CENTRALE: Delitto sull'Orient Express.
LOANO - PUCCINI: Quella che sta vicino al suo uomo.
MILLESIMO - CENTRALE: Pronto il vestito.
MODERNISSIMO: Non aprite quella porta.
PIETRA LIGURE - CENTRALE: Amore mio non piangere.
SPOTORNO - MIGNON: Fatevi viol. la polizia non interviene.
VADO LIGURE - AURORA: Licenza di uccidere.
VARAZZE - ITALIA: Mais d'amore.
VARAZZE - ITALIA: Che cosa è successo tra tua madre e mio padre?
VERDI: Ragazzine terribili.

IMPERIA

SAVOIA: Lo sparviero.
CENTRALE: La rapina più grossa del mondo.
AMBRA: Non toccate la figlia del Diavolo.
ARISTON: Per grazia ricevuta.
DIANA: Emmanuelle nera.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Appuntamento con l'assassino.
CENTRALE: Il padrone e l'operaio.
RIVA LIGURE - CORALLO: La dolce vacanza.
SANREMO - ARISTON: Tentacoli.
CENTRALE: Il padrone e l'operaio.
CENTRALE: Passatempo hitchcockiano.
CENTRALE: Attacco all'arancia.
SUPERCINEMA: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
CENTRALE: Lo squalo di quarta dopo il ritorno.
CENTRALE: Ancora 3 tre giorni del condor.
CENTRALE: Harem.
VENTIMIGLIA - ARGENTINA: Chi ucciderà il giustiziere di mezzanotte.